

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### **ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

**ANCI Lombardia SU00142**

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) Titolo del progetto (\*)

**SCU: salvaguardia del territorio nei Comuni di Sicilia e Sardegna**

3) Contesto specifico del progetto (\*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

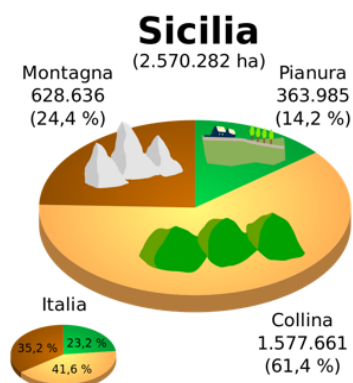
#### **Contesto**

Il progetto coinvolge 7 Comuni, 2 della Sicilia e 5 della Sardegna per una popolazione totale di 41 135 ab.

Regione	Provincia	Denominazione Ente	0-14 anni		15-30 anni		31-65 anni		66-100 anni		totale		totale
			maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Sardegna	CA	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	62	75	85	98	437	405	247	233	831	811	1642
Sardegna	SU	COMUNE DI ESCALAPLANO	133	100	151	128	537	426	284	296	1105	950	2055
Sicilia	ME	COMUNE DI MERI'	169	174	206	195	556	588	194	227	1125	1184	2309
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	1628	1577	2119	2031	4543	5040	1941	2490	10231	11138	21369
Sardegna	SU	COMUNE DI SAN BASILIO	69	59	87	73	290	263	119	135	565	530	1095
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	92	83	144	120	412	377	209	228	857	808	1665
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	654	583	855	762	2743	2847	1156	1400	5408	5592	11000
			<b>5458</b>		<b>762</b>		<b>19464</b>		<b>9159</b>		<b>41135</b>		<b>41135</b>

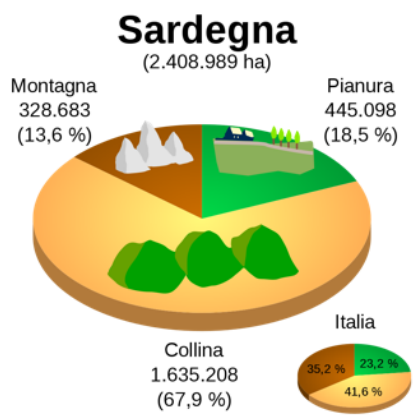
Dati Istat -2024

#### **I contesti territoriali regionali**



REGIONE SICILIA	
Popolazione	4.797.359 ab.
Densità	185,77 ab./km <sup>2</sup>
Superficie	25.824,33 km <sup>2</sup>

I Comuni sono 391 divisi in 7 province



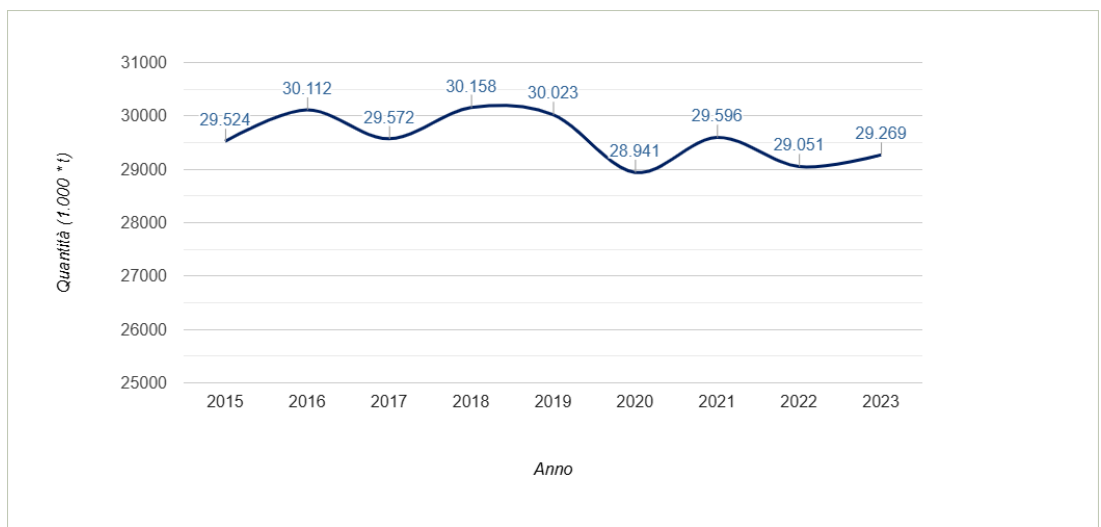
REGIONE SARDEGNA	
Popolazione	1.570.453 ab.
Densità	65,15 ab./km <sup>2</sup>
Superficie	24.106,30 km <sup>2</sup>

I Comuni sono 377 divisi in 9 province

### Gestione dei rifiuti

Nel 2023, la produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si attesta a 29.27 milioni di tonnellate, in aumento rispetto al 2022 (29.05).

Il grafico mostra come fino al 2020 la produzione si è attestata intorno ai 30 milioni di tonnellate, che con 28,9 milioni di tonnellate risulta l'anno di produzione più basso. Dal 2020 la produzione è risalita.



Di seguito il dato relativo alle Regioni e ai Comuni coinvolti nel progetto (produzione pro capite di rifiuti e percentuale di raccolta differenziata) relativi al 2023 (ISPRA):

Regione	RU pro capite (kg/ab.*anno)	RD %
SICILIA	449,2	76,34
SARDEGNA	454,75	76,34

Regione	Provincia	Ente	RU pro capite (kg/ab.* anno)	RD %
Sardegna	CA	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	1.040,89	76,57
Sardegna	SU	COMUNE DI ESCALAPLANO	305,18	84,3
Sicilia	ME	COMUNE DI MERI'	288,57	62,75
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	430,86	9,58
Sardegna	SU	COMUNE DI SAN BASILIO	255,85	73,76
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	255,85	73,76
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	607,87	82,97

### Cura del verde e del territorio

Lo sviluppo del verde urbano è regolamentato dalla legge 10/2013 che stabilisce le partizioni di competenze tra stato, regioni, province e comuni.

La *Strategia nazionale del verde urbano* 2018 evidenzia l'importanza dei comuni nello sviluppo di aree verdi: uno strumento fondamentale è il "piano comunale del verde", che ha lo scopo di evidenziare esigenze e soluzioni coerenti.

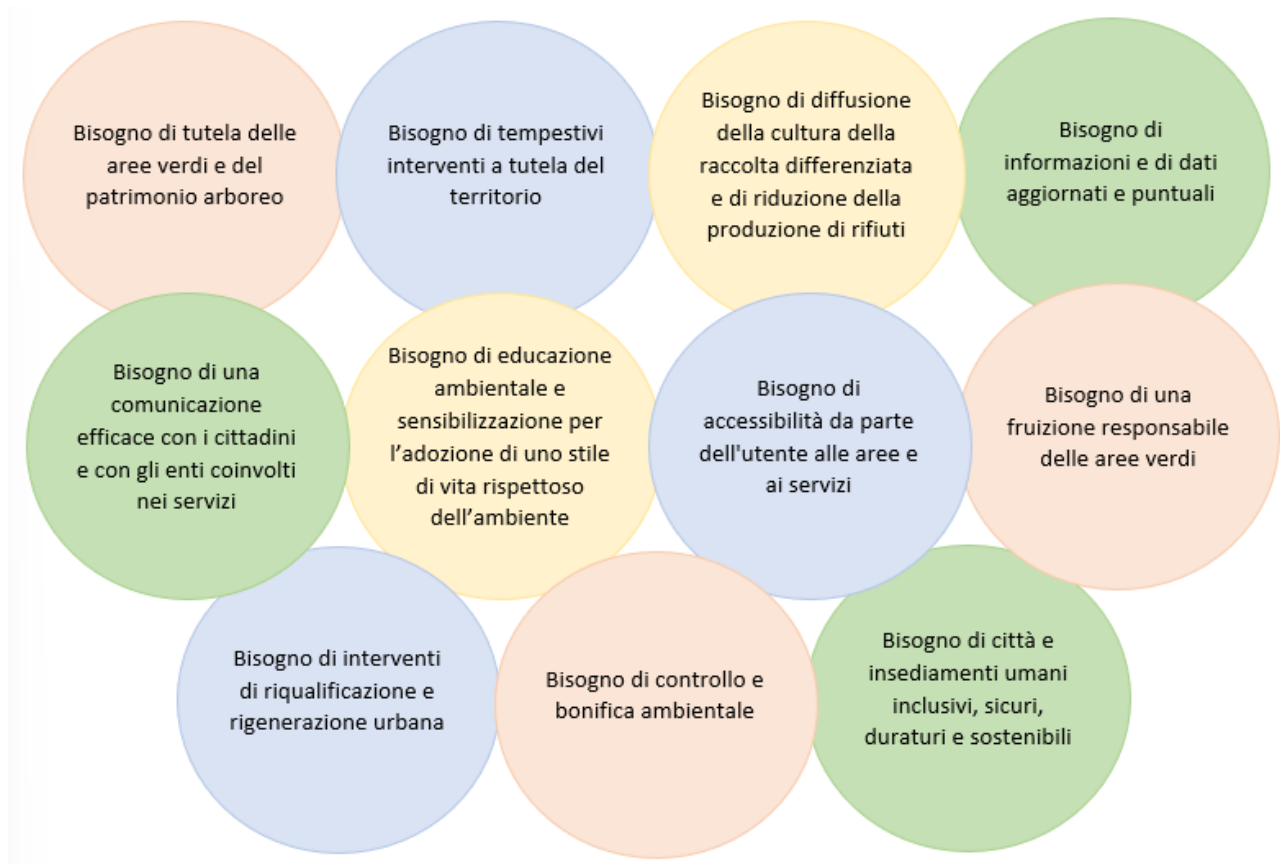
Prendersi cura del verde ha un costo che si riflette sui bilanci comunali. Ogni comune decide quanto investire per la manutenzione del verde urbano. Rispetto a enti di progetto, vi sono comuni virtuosi come Domus De Maria e Sant'Andrea Frius.

Regione	Provincia	Comune	Spese assoluta per tutela, valorizzazione e recupero ambientale (€)	Spese pro capite per tutela, valorizzazione e recupero ambientale (€)
Sardegna	CA	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	302.237	185,65
Sardegna	SU	COMUNE DI ESCALAPLANO	-	-
Sicilia	ME	COMUNE DI MERI'	161.875	69,71
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	1.952.591	90,78
Sardegna	SU	COMUNE DI SAN BASILIO	5.425	4,72
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	291.525	169,79
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	1.302.714	118,17

### Bisogni/aspetti da innovare

Il progetto risponde a una pluralità di bisogni ambientali, sociali e informativi emersi nei diversi territori coinvolti. In particolare, è emersa la necessità condivisa di una maggiore tutela delle aree verdi e del patrimonio ambientale, sia in ambito urbano che extraurbano, nonché l'urgenza di garantire interventi tempestivi di monitoraggio e manutenzione del territorio. A ciò si affianca il bisogno diffuso di promuovere una cultura ambientale, attraverso attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale, con particolare attenzione al tema della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione dei rifiuti. Diversi contesti evidenziano inoltre un bisogno di dati aggiornati e di una comunicazione efficace con i cittadini e gli enti, per favorire una gestione più trasparente ed efficiente dei servizi. Infine, nei territori a più alta vocazione turistica e naturalistica, emerge con forza il bisogno di garantire una fruizione responsabile delle aree verdi e protette, contribuendo alla riqualificazione e alla sostenibilità degli insediamenti umani.

Sono di seguito riassunti i bisogni a cui il progetto intende rispondere.



La tabella seguente mette in relazione i bisogni individuati con gli enti di accoglienza

BISOGNI LEGATI AI CONTESTI DI SVILUPPO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE	Bisogno di tutela delle aree verdi e del patrimonio arboreo	Bisogno di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, coste, ecc.)	Bisogno di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione di rifiuti	Bisogno di informazioni e di dati aggiornati e puntuali	Bisogno di una comunicazione efficace con i cittadini e con gli enti coinvolti nei servizi	Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente	Bisogno di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi	Bisogno di una fruizione responsabile delle aree verdi	Bisogno di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana	Bisogno di controllo e bonifica ambientale	Bisogno di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	X	X				X	X	X		
COMUNE DI ESCALAPLANO		X	X	X		X				X	
COMUNE DI MERI'	X	X		X	X	X				X	
COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	X		X		X				X	X	
COMUNE DI SAN BASILIO	X	X			X	X		X			
COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	X	X		X	X	X					
COMUNE DI TORTOLI'	X	X	X			X				X	X

### Indicatori (situazione in partenza)

Si riportano di seguito i dettagli dei singoli contesti territoriali e per ogni contesto i relativi indicatori di partenza

REGIONE SICILIA	
<b>Popolazione</b>	4.797.359 ab.
<b>Densità</b>	185,77 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	25.824,33 km <sup>2</sup>

REGIONE SARDEGNA	
<b>Popolazione</b>	1.570.453 ab.
<b>Densità</b>	65,15 ab./km <sup>2</sup>
<b>Superficie</b>	24.106,30 km <sup>2</sup>

Regione	Provincia	Comune	Superficie (km <sup>2</sup> )	Densità (abitanti/km <sup>2</sup> )
Sardegna	CA	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	97,77	16,80
Sardegna	SU	COMUNE DI ESCALAPLANO	94,14	21,83
Sicilia	ME	COMUNE DI MERI'	1,73	1.332,68
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	77,46	275,89
Sardegna	SU	COMUNE DI SAN BASILIO	44,6	24,55
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	36,18	46,02
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	40,36	272,52

### 1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892

È presente il CEAS “Acqua Durci” all’interno del SIC dove da anni i fenicotteri fanno tappa. Con il CEAS si intende far comprendere le relazioni tra i vari ambienti e sensibilizzare cittadini e turisti su tutela, conservazione e sostenibilità.

Materiali informativi su tematiche ambientali/rifiuti: 2
n. convegni: 0
Intervento dopo segnalazione: 2 gg
Monitoraggio aree verdi e dunali: settimanale
Monitoraggio territorio: 2 h/settimana
Corsi per associazioni di volontariato: 0
Pax attività CEAS: 200
h apertura CEAS: 10 ore su 2 gg
Iniziative per popolazione: 0

### 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

Il territorio è ricco di siti e strutture di valenza archeologica, culturale e ambientale. Il progetto si inserisce nell’ambito dell’Ufficio Territorio e Ambiente.

n. utenti Ufficio: 30/settimana
n. campagne di sensibilizzazione su raccolta differenziata: 3/anno
n. interventi monitoraggio piazze, parchi e aree pubbliche: 3 a trimestre

### 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

Immerso in un contesto collinare e naturalistico, il territorio è caratterizzato da un paesaggio agricolo con uliveti, agrumeti e vigneti, ed è attraversato da importanti arterie stradali come la SS113. L’Ufficio Tecnico si occupa della tutela ambientale e della gestione del territorio, incluse le attività di monitoraggio, raccolta rifiuti, manutenzione aree verdi e pratiche amministrative.

n. giorni di monitoraggio del territorio: 15 gg
Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 5 gg
Tempo medio di istruttoria delle pratiche: 7 gg
Tempo medio dedicato all’utente: 10 min
n. attività/campagne di educazione ambientale: 2/anno
n. cittadini coinvolti in attività di tutela dell’ambiente: 2
n. giorni di monitoraggio rifiuti del territorio: 100 giorni

#### **4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482**

L'Ufficio Ambientale ha competenza nella gestione rifiuti, verifica rifiuti abbandonati, randagismo, attività e iniziative ambientali, pulizia del suolo pubblico, iniziative in ambito ambientale.

Tempo intervento a seguito di segnalazione: 5 gg
n. gg monitoraggio territorio: 25/anno

#### **5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163**

Sorge alle pendici della collina di Pitzu Pranu, in un contesto ricco di boschi, rilievi e aree naturali di pregio, tra cui il Parco Pineta. Il centro urbano è immerso in un paesaggio collinare, con importanti valenze ecologiche, naturalistiche e turistiche. Il Comune intende valorizzare il Parco Pineta e le aree verdi come spazi di fruizione per residenti e turisti, promuovendo al contempo la tutela ambientale e la prevenzione di rischi legati a incendi e degrado.

n. giorni di monitoraggio del territorio: 10 gg
Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 10 gg
n. attività/campagne di educazione ambientale: 0/anno
n. cittadini coinvolti in attività di tutela dell'ambiente: 0

#### **6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

Il territorio è composto da aree boscate e macchia mediterranea. Si evidenzia la presenza di compendi forestali e il Parco comunale sito in località Giadrinu. All'interno del centro urbano sono presenti piazze e aree verdi che necessitano di cura, controllo e interventi e attività di prevenzione e monitoraggio e combattere l'abbandono dei rifiuti.

Tempo medio dedicato a utente: 15 min.
Campagne di sensibilizzazione: 5/anno
n. monitoraggi piazze e aree pubbliche: 12/anno
Monitoraggio del territorio: 15 gg/anno
Tempo Intervento su segnalazione: 5 gg

#### **7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270**

Il Servizio Ambiente si occupa di servizio di igiene urbana e spazzamento e taglio bordi stradali e attività di sensibilizzazione ambientale con giornate ecologiche. Si avvale della collaborazione del gestore del servizio di igiene urbana (Formula Ambiente), Legambiente, Centro di educazione ambientale).

n. monitoraggi territorio: 1/mese
n. monitoraggio dati rifiuti: 1 ogni 3 mesi
n. corsi educazione ambientale per scuole: 0
n. giornate ecologiche: 2/anno
n. gg. monitoraggio territorio: 12 gg

### 3.2) *Destinatari del progetto* (\*)

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari dell'attività progettuale:

#### **1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892**

Destinatari sono:

- 1.642 abitanti del Comune e migliaia di turisti che godono del miglioramento delle condizioni ambientali del territorio e che possono contare su un servizio di controllo e di tutela dell'ambiente e del paesaggio più efficiente;
- i cittadini e le aziende che si rivolgono al Comune per servizi inerenti ad ambiente/ecologia/paesaggio e uso del territorio;
- circa 100 studenti delle scuole del territorio che partecipano ai laboratori e alle attività promosse;
- circa 500 utenti del CEAS.

#### **2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541**

Destinatari sono:

- tutti cittadini (2.055 ab.) e le aziende che si rivolgono all'ufficio Tecnico del Comune per lo svolgimento di pratiche, la richiesta di informazioni o per fare segnalazione di carattere ambientale.

#### **3. COMUNE DI MERI' – sede 231510**

Destinatari sono:

- gli utenti cittadini del Comune e delle zone limitrofe che possono rivolgersi ai servizi per lo svolgimento di pratiche, la richiesta di informazioni o per fare segnalazioni di carattere ambientale e che potranno beneficiare del miglioramento delle condizioni ambientali del territorio.

#### **4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482**

Destinatari sono:

- tutti i cittadini del Comune (21.369 ab.) che beneficiano di una migliore qualità dell'ambiente e del territorio.

#### **5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163**

Destinatari sono:

- i cittadini di San Basilio (1.095 ab.), in particolare coloro che frequentano le aree verdi e il Parco Pineta;
- i visitatori esterni (es. scout, escursionisti, turisti termali e utenti dell'osservatorio astronomico);
- circa 150-200 utenti che si rivolgono all'Ufficio Tecnico per pratiche e segnalazioni ambientali.

## 6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

Destinatari sono:

- tutti cittadini (circa 6 alla settimana) e le aziende che si rivolgono all'ufficio Tecnico del Comune per lo svolgimento di pratiche, la richiesta di informazioni o per fare segnalazione di carattere ambientale;
- 1.665 cittadini residenti e non residenti che possono contare su un servizio di controllo e di tutela dell'ambiente e che frequentano le aree verdi urbane o le aree di interesse naturalistico;
- gli enti del territorio che si occupano a vario titolo di ambiente e che godranno di una maggiore collaborazione e coordinamento con il Comune.

## 7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

Destinatari sono:

- i 10985 cittadini di Tortoli e delle zone limitrofe (utenti del servizio di igiene urbana);
- circa 1000 utenti che si rivolgono all'ufficio Ambiente per informazioni, segnalazioni, pratiche ambientali, ecc.

### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

### **Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza**

**Il progetto ha l'obiettivo di incentivare gli interventi di tutela e ripristino ambientale con particolare attenzione alla gestione del territorio e alla relazione con il cittadino presso gli uffici dedicati.**

Preservare il territorio significa creare condizioni di salute e sicurezza per i cittadini. Le azioni previste nel progetto consentono di controllare il territorio al fine di mantenerlo correttamente, garantendo ai cittadini una maggiore fruibilità dello stesso (si pensi alle aree verdi urbane o ai sentieri nelle zone di collina e montagna), ma anche di vivere in tranquillità in un territorio dove la manutenzione stessa riduce notevolmente la possibilità che si verifichino situazioni di emergenza (come incendi nelle aree boschive).

Anche l'attenzione dedicata alla raccolta differenziata rappresenta un importante obiettivo per il futuro. Le funzioni delle amministrazioni comunali e provinciali sono numerose e complesse: la gestione del ciclo dei rifiuti, inteso come strategia di valorizzazione del rifiuto all'interno di una filiera circolare e sostenibile, è fondamentale per minimizzare gli effetti negativi sulla salute umana e

sull'ambiente. Fondamentale è anche il rapporto tra cittadini e uffici tecnici e ambiente dei Comuni, che gestiscono quotidianamente pratiche connesse alla gestione del territorio. Il rispetto delle norme, il dialogo con gli utenti (privati o imprese) consente una tutela più efficace e apre alla possibilità di attivare interventi di formazione e informazione sui corretti comportamenti ambientali.

Il progetto svilupperà azioni di monitoraggio del territorio per prevenire l'abbandono illecito di rifiuti, manutenzione delle aree verdi e pubbliche, riqualificazione degli spazi pubblici e campagne di promozione volte a incentivare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

#### OBIETTIVI PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI:

- promuovere la raccolta differenziata;
- favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- fornire maggiori occasioni di informazione in merito alla produzione di rifiuti;
- potenziare il sistema prevenzione degli illeciti legati alla produzione di rifiuti;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

#### OBIETTIVI DI QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI IN AMBITO URBANISTICO E AMBIENTALE:

- rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- ridurre i tempi di risposta ai bisogni rilevati;
- incrementare il tempo per la pianificazione, programmazione e progettazione di qualità degli interventi;
- fornire maggiori occasioni di informazione e sensibilizzazione;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

#### OBIETTIVI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO:

- garantire una costante e sistematica azione di monitoraggio del territorio, incrementando il numero e la frequenza delle rilevazioni ambientali per rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- mettere a disposizione dei dipendenti comunali informazioni di maggior dettaglio utili per migliorare la qualità delle attività di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi sul territorio;
- potenziare le azioni di prevenzione in materia di tutela ambientale;
- fornire maggiori occasioni di informazione e sensibilizzazione sull'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi;
- ridurre i tempi di risposta ai bisogni rilevati;
- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate.

## OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA:

- aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini;
- recuperare e valorizzare le aree dismesse del territorio ai fini sociali o produttivi;
- potenziare le azioni di salvaguardia e tutela del territorio;
- favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- ridurre i tempi di risposta ai bisogni rilevati;
- fornire maggiori occasioni di informazione in merito alla riqualificazione urbana;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

### **Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità**

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di persone con disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

## **Obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo di progetto e indicatori di inizio e di fine progetto**

Di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi specifici previsti e messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica. Inoltre, gli obiettivi specifici sono stati contestualizzati anche in relazione ai progetti, alle attività e ai servizi presenti in ciascuna realtà.

### **1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892**

#### **Obiettivo 1: Incrementare e supportare le attività a sostegno della tutela ambientale e dell'area Marina Protetta**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
n. materiali informativi relativi a tematiche ambientali e rifiuti: 2	n. materiali informativi relativi a tematiche ambientali e rifiuti: 2 +1 opuscolo in italiano, sardo e inglese, che raccolga tutte le informazioni e notizie utili ai cittadini residenti e ai turisti sulle problematiche ambientali + 3 opuscoli riguardanti regolamenti comunali e ciclo virtuoso dello smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata
n. convegni aperti al pubblico: 0	n. convegni aperti al pubblico: 1
Tempi di intervento a seguito di segnalazione di criticità: max 2 giorni	Tempi di intervento a seguito di segnalazione: max 1 giorno
Monitoraggio aree verdi e dunali: settimanale	Monitoraggio aree verdi e dunali: almeno 2 a settimana
Ore settimanali dedicate al monitoraggio del territorio: 2	Ore settimanali dedicate al monitoraggio del territorio: 3
n. corsi di formazione sulla gestione e sulla manutenzione del verde pubblico, per le associazioni di volontariato: 0	n. corsi di formazione sulla gestione e sulla manutenzione del verde pubblico per le associazioni di volontariato: 1
n. persone (cittadini e turisti) coinvolti nelle attività del CEAS: circa 200	n. persone (cittadini e turisti) coinvolti nelle attività del CEAS: circa 300
Ore di apertura settimanali CEAS: 10 ore su 2 giorni	Ore di apertura settimanali CEAS: 20 ore su 3 giorni
Iniziative aperte alla popolazione: 0	Iniziative aperte alla popolazione: 2

Il contributo dei volontari in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 300 ore per Incentivare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente;
- 400 ore per Realizzare interventi di monitoraggio e di tutela ambientale;
- 300 ore per Realizzare interventi di supporto alle attività del CEAS e dell'AMP.

## 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. medio utenti supportati dall'Ufficio Territorio e Ambiente: 30/settimana	n. medio utenti supportati dall'Ufficio Territorio e Ambiente: 40/settimana
n. campagne di sensibilizzazione dei cittadini su raccolta differenziata: 3/anno	n. campagne di sensibilizzazione dei cittadini su raccolta differenziata: 5/anno
n. interventi di monitoraggio piazze, parchi e aree pubbliche: 3 a trimestre	n. interventi di monitoraggio piazze, parchi e aree pubbliche: 5 a trimestre

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 400 ore in attività di monitoraggio del territorio e gestione di interventi di ripristino;
- 300 ore in attività d'ufficio (front e back-office);
- 300 ore in attività di sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti.

## 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

### Obiettivo 1: Rafforzare la tutela e il monitoraggio del territorio comunale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. giorni monitoraggio del territorio: 15	n. giorni di monitoraggio del territorio: 25 giorni
Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 5 giorni	Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 3 giorni
Produzione rifiuti: 288,57 kg/ab	Produzione rifiuti urbani: 250 kg/ab
Percentuale raccolta differenziata: 62,75%	Percentuale raccolta differenziata: 62,75%
n. giorni di monitoraggio rifiuti del territorio: 100 giorni	n. giorni di monitoraggio rifiuti del territorio: 120 giorni

### Obiettivo 2: Migliorare la gestione delle pratiche e promuovere la cittadinanza attiva

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Tempo medio di istruttoria delle pratiche: 7 giorni	Tempo medio di istruttoria delle pratiche: 5 giorni
Tempo medio dedicato all'utente: 10 min	Tempo medio dedicato all'utente: 15 min
n. attività/campagne di educazione ambientale: 2 all'anno	n. attività/campagne di educazione ambientale: 4 all'anno
n. cittadini coinvolti in attività di tutela dell'ambiente: 2	n. cittadini coinvolti in attività di tutela dell'ambiente: 10

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 700 ore per realizzare interventi di monitoraggio e di tutela ambientale;
- circa 300 ore per la promozione della cittadinanza attiva e l'attività di ufficio.

#### 4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482

##### Obiettivo 1: Incrementare efficacia degli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 5 giorni	Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 3 giorni
n. giorni monitoraggio del territorio: 25/anno	n. giorni monitoraggio del territorio: 40/anno

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 400 ore in attività di monitoraggio del territorio;
- 400 ore nella promozione del sistema dei rifiuti urbani.
- 200 ore nella promozione del decoro urbano.

#### 5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163

##### Obiettivo 1: Rendere più assidui e capillari gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. giorni di monitoraggio del territorio: 10 giorni	n. giorni di monitoraggio del territorio: 15 giorni
Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 10 giorni	Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 5 giorni

##### Obiettivo 2: Rendere i cittadini più responsabili e attivi nella tutela dell'ambiente

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. attività/campagne di educazione ambientale: 0 all'anno	n. attività/campagne di educazione ambientale: 2 all'anno
n. cittadini coinvolti in attività di tutela dell'ambiente: 0	n. cittadini coinvolti in attività di tutela dell'ambiente: 20

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 700 ore per realizzare interventi di monitoraggio e di tutela ambientale;
- circa 300 ore nelle attività di educazione ambientale e di promozione di forme di cittadinanza attiva.

#### 6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

##### Obiettivo 1: Migliorare il rapporto e la comunicazione Comune/utenti per quanto riguarda le tematiche ambientali

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Tempo dedicato mediamente all'utente: 15 minuti	Tempo dedicato mediamente all'utente: 20 minuti.
	Riduzione dei tempi di attesa allo sportello dell'Ufficio Ambiente del Comune.

Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 5 giorni	Tempo medio di intervento a seguito di segnalazione: 5 giorni
	Maggiore rapidità in caso di emergenza
n. campagne di sensibilizzazione dei cittadini effettuate in un anno: 5	n. campagne di sensibilizzazione dei cittadini effettuate in un anno: 7

**Obiettivo 2: Realizzare interventi di tutela ambientale per la prevenzione di rischi e l'individuazione e risoluzione di situazioni critiche**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
n. interventi di monitoraggio di piazze e aree pubbliche effettuati annualmente: 12	n. interventi di monitoraggio di piazze e aree pubbliche effettuati annualmente: 15
n. giorni di monitoraggio del territorio: 15 giorni	n. giorni di monitoraggio del territorio: 20 giorni

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 350 ore per facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi ambientali offerti dal Comune;
- 350 ore per realizzare interventi di tutela ambientale per la prevenzione di rischi e l'individuazione e risoluzione di situazioni critiche;
- 300 ore per realizzare interventi di promozione e informazione.

**7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
n. monitoraggi del territorio: 1/mese	n. monitoraggi del territorio: 2/mese
n. monitoraggio dati sui rifiuti: 1 ogni 3 mesi	n. monitoraggio dati sui rifiuti: 1 al mese
n. corsi di educazione ambientale per le scuole: 0	n. corsi di educazione ambientale per le scuole: 1
n. giornate ecologiche: 2/anno	n. giornate ecologiche: 5/anno
n. giorni di monitoraggio del territorio: 12 giorni	n. giorni di monitoraggio del territorio: 24 giorni

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 700 ore per realizzare interventi di monitoraggio e di tutela ambientale;
- 300 ore nelle attività di educazione ambientale e di promozione di forme di cittadinanza attiva.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per comprenderne in modo chiaro e completo la loro struttura e organizzazione, nel paragrafo che segue è esposto il piano generale del progetto con le principali attività comuni, la descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari e infine le attività previste in ogni Ente di accoglienza.

**Piano generale del progetto con le principali attività comuni**

Le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da ANCI Lombardia, e propongono alcune azioni condivise e comuni a tutti i progetti (accoglienza, formazione generale, monitoraggio, tutoraggio, certificazione competenze).

Il piano di attuazione delle attività comuni è articolato nell'arco di 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in sei fasi:



La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione (fase B) si realizzerà nei primi mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori Locali di Progetto (OLP) e dallo staff dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia.

Le prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali del progetto, e quindi del programma in cui è inserito, alla diffusione del significato del servizio civile universale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva, nonché di occasioni di crescita personale.

La fase di Formazione (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione di ANCI Lombardia con la collaborazione del responsabile del monitoraggio.

La fase di Attività nella sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'OLP di ogni singola sede, attraverso le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che

l'operatore volontario sia diventato sufficientemente consapevole per gestire anche autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

L'obiettivo della fase C è fornire all'operatore volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione delle attività a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà durante tutto l'arco temporale del progetto, si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati. L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia che utilizzeranno strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

La fase di tutoraggio (fase E) si svilupperà a partire dal settimo mese e coinvolgerà tutti gli operatori attraverso le azioni previste nel progetto. Sarà gestita da AnciLab come indicato nel punto del presente progetto dedicato al tutoraggio.

Tutti gli operatori volontari avranno occasione sia individualmente, sia in modo collettivo di entrare in contatto con gli attori pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e di incontro domanda offerta.

La fase Certificazione delle competenze (fase F) ha l'obiettivo di riconoscere formalmente agli operatori volontari le competenze professionali maturate o acquisite durante il percorso di servizio civile sarà presentata agli operatori volontari fin dalla prima fase di Accoglienza e sviluppata secondo gli step indicati nel progetto. Si concluderà alla chiusura del progetto con l'esame e il colloquio finale volte ad accertare l'acquisizione delle competenze previste. La fase F sarà gestita da AnciLab (ente titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in stretta collaborazione con il responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze, con i formatori e gli esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.

### **Descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari.**

Nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività svolte da Enti di accoglienza che si occupano di tematiche ambientali quali: igiene urbana, raccolta differenziata e gestione di piattaforme ecologiche, mobilità sostenibile, risparmio energetico, manutenzione delle aree verdi, interventi di ripristino di situazioni di criticità, collaborazione con altri enti coinvolti nella tutela ambientale, monitoraggio del territorio (aree verdi, urbanistica, risorse idriche, ecc.) e attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza nella tutela e valorizzazione del patrimonio naturale.

Nello specifico le attività previste dai progetti sono:

**-Gestione del sistema rifiuti:** gestione della raccolta, trasporto, trattamento (smaltimento o riciclaggio) e eventuale riutilizzo dei materiali di scarto inclusa la gestione diretta o affidata delle piattaforme ecologiche. Il progetto prevede in particolare attività connesse alla raccolta differenziata e sua promozione anche con l'introduzione di nuovi sistemi di raccolta (es. ecosacco). L'attività prevede anche l'analisi e elaborazione dei dati relativi alla raccolta dei rifiuti, la promozione dei servizi e la realizzazione di materiali informativi.

**-Monitoraggio e manutenzione del verde pubblico:** organizzazione di sopralluoghi programmati o in seguito a segnalazioni da parte dell'utenza presso parchi, aree gioco, boschi urbani al fine di

identificare eventuali criticità e ridurre attività abusive e illecite (scarico rifiuti, danni, ecc.) e programmazione di interventi di ripristino. L'attività prevede anche il censimento del verde (es. catasto arboreo) e l'analisi ed elaborazione dei dati raccolti dall'attività di monitoraggio.

**-Monitoraggio del territorio:** organizzazione di sopralluoghi e verifiche sul territorio urbano ed extraurbano, realizzazione interventi ordinari e straordinari di ripristino e/o riqualificazione urbana. L'attività è svolta sia internamente che affidata in gestione a ditte e Enti esterni.

**-Servizio Informazione ed Educazione Ambientale:** organizzazione di eventi, incontri e attività di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche ambientali in particolare rivolte ai giovani.

**-Organizzazione e gestione dei servizi ambientali:** attività di front office e back office per raccogliere e supportare le richieste e istanze dell'utenza, gestione delle pratiche amministrative connesse, collaborazione con altri enti coinvolti nella tutela ambientale, analisi e elaborazione dati relativi ai servizi e aggiornamento dei sistemi informativi e canali web dei Comuni.

Nelle sedi che ospiteranno giovani con minori opportunità, non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra e indicate nelle singole sedi come di seguito esplicitato.

### Descrizione delle attività previste in ogni sede di servizio

#### 1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Incrementare e supportare le attività a sostegno della tutela ambientale e dell'area Marina Protetta</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Realizzazione di sopralluoghi (di routine o su segnalazione dei cittadini)
		2. Rilievo dei dati e dei bisogni del territorio
		3. Verifica del rispetto delle norme ambientali da parte di cittadini
		4. Individuazione aree da recuperare
		5. Interventi di manutenzione e ripristino del territorio
		6. Gestione servizi dell'ufficio
	2. Educazione e sensibilizzazione ambientale	1. Produzione di materiali informativi ed educativi
		2. Realizzazione di laboratori e incontri per scuole e singoli utenti
		3. Gestione segreteria connessa al CEAS e uffici area marina protetta
		4. Informazione in collaborazione con Area Marina Protetta
		5. Comunicazione social – digitale in materia di tutela dell'ambiente

		6. Coinvolgimento della popolazione per la tutela dell'ambiente costiero e dunale
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------

## 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)
		2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali
		3. Censimento del verde pubblico comunale
		4. Raccolta ed elaborazione dati, anche cartografica
		5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio
	2. Programmazione e gestione di interventi diretti	1. Manutenzione ordinaria del verde pubblico
		2. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)
	3. Gestione attività di front e back-office	1. Controllo e verifica dell'applicazione delle leggi in materia di tutela ambientale
		2. Disbrigo pratiche d'ufficio connesse con la tutela ambientale e con la gestione del territorio
		3. Supporto all'utenza a sportello
		4. Raccolta di segnalazioni
	4. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi.
		2. Realizzazione di incontri con la popolazione.

### 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	
<b>1. Rafforzare la tutela e il monitoraggio del territorio comunale</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione controlli e sopralluoghi	
		2. Verifica raccolta differenziata e scarichi	
		3. Rilevamento criticità ambientali	
		4. Interventi di ripristino e manutenzione	
		5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)	
	2. Monitoraggio rifiuti	1. Raccolta dati	
		2. Inserimento ed elaborazione dati	
		3. Aggiornamento ORSO (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)	
	<b>2. Migliorare la gestione delle pratiche e promuovere la cittadinanza attiva</b>	1. Gestione pratiche e rapporto con l'utenza	1. Attività di front-office e ascolto
			2. Istruttoria pratiche ambientali
3. Aggiornamento sito e gestione comunicazioni			
2. Educazione ambientale e promozione		1. Realizzazione e distribuzione di materiali	
		2. Organizzazione incontri con scuole e cittadini	

### 4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Incrementare efficacia degli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Monitoraggio del territorio
		2. Interventi di ripristino
	2. Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	1. Monitoraggio del territorio
		2. Attività di sportello
		3. Attività di sensibilizzazione
	3. Promozione decoro urbano	1. Attività di controllo e segnalazione delle infrazioni
		2. Gestione infrazioni dei cittadini.
		3. Attività di promozione e sensibilizzazione

## 5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Rendere più assidui e capillari gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio
		2. Monitoraggio pascoli comunali
		3. Monitoraggio aree verdi urbane
		4. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)
<b>2. Rendere i cittadini più responsabili e attivi nella tutela dell'ambiente</b>	1. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente
		2. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole

## 6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare il rapporto e la comunicazione Comune/utenti per quanto riguarda le tematiche ambientali.</b>	1. Gestione servizi Ufficio Ambiente	1. Front-office: ascolto, rilascio informazioni e supporto all'utenza
		2. Disbrigo pratiche d'ufficio connesse con la tutela ambientale e con la gestione del territorio
		3. Inserimento ed elaborazione dati
		4. Raccolta di segnalazioni
	2. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi
		2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente
3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole		
<b>2. Realizzare interventi di tutela ambientale per la prevenzione di rischi e l'individuazione e risoluzione di situazioni critiche</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)
		2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali
		3. Censimento del verde pubblico comunale

		4. Raccolta ed elaborazione dati, anche cartografica
		5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio
	2. Programmazione e gestione di interventi diretti	1. Manutenzione ordinaria del verde pubblico
		2. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)

## 7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali</b>	1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio
		2. Monitoraggio rifiuti
		3. Monitoraggio spazzamento
		4. Monitoraggio aree verdi urbane e taglio erba bordi stradali
		5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)
	2. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Organizzazione giornate ecologiche coinvolgendo cittadini e scuole.
		2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente
		3. Organizzazione di incontri e corsi di formazione nel territorio e con le scuole

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)*

Il progetto per tutti gli operatori volontari è declinato su 1145 ore annue e comprende:

- 30 ore di Formazione generale;
- 72 ore di Formazione specifica.

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 102 ore complessive.

Per gli operatori volontari e per gli Operatori Locali di Progetto il monitoraggio si svilupperà in tutto l'arco temporale del progetto.

Nel progetto sono altresì comprese le altre attività comuni che riguardano le azioni riconducibili al tutoraggio e alla certificazione delle competenze.

Segue un diagramma di Gantt che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

**GANTT DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO**

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Fase A: ACCOGLIENZA</b>	Inserimento												
<b>Fase B: FORMAZIONE</b>	Formazione generale												
	Formazione specifica												
<b>Fase C: ATTIVITA' NELLA SEDE DI SERVIZIO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	Attività di servizio												
<b>Fase D: MONITORAGGIO</b>	Incontri in presenza e a distanza												
<b>Fase E: TUTORAGGIO</b>	Incontri in presenza individuali e collettivi												
<b>Fase F: CERTIFICAZIONE COMPETENZE</b>	Incontri in presenza e a distanza												

Segue la tempistica delle attività per ogni sede di servizio durante l'anno di servizio civile.

## 1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892

### Obiettivo 1: Incrementare e supportare le attività a sostegno della tutela ambientale e dell'area Marina Protetta

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Realizzazione di sopralluoghi (di routine o su segnalazione dei cittadini)												
2. Rilievo dei dati e dei bisogni del territorio												
3. Verifica del rispetto delle norme ambientali da parte di cittadini												
4. Individuazione aree da recuperare												
5. Interventi di manutenzione e ripristino del territorio												
6. Gestione servizi dell'ufficio												
<b>Azione 2: Educazione e sensibilizzazione ambientale</b>												
1. Produzione di materiali informativi ed educativi												
2. Realizzazione di laboratori e incontri per scuole e singoli utenti												
3. Gestione segreteria connessa al CEAS e uffici area marina protetta												
4. Informazione in collaborazione con Area Marina Protetta												
5. Comunicazione social – digitale in materia di tutela dell'ambiente												
6. Coinvolgimento della popolazione per la tutela dell'ambiente costiero e dunale												

## 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)												
2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali												

3. Censimento del verde pubblico comunale												
4. Raccolta ed elaborazione dati, anche cartografica												
5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio												
<b>Azione 2: Programmazione e gestione di interventi diretti</b>												
1. Manutenzione ordinaria del verde pubblico												
2. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)												
<b>Azione 3: Gestione attività di front e back-office</b>												
1. Controllo e verifica dell'applicazione delle leggi in materia di tutela ambientale												
2. Disbrigo pratiche d'ufficio connesse con la tutela ambientale e con la gestione del territorio												
3. Supporto all'utenza a sportello												
4. Raccolta di segnalazioni												
<b>Azione 4: Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti</b>												
1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi.												
2. Realizzazione di incontri con la popolazione.												

### 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

#### Obiettivo 1: Rafforzare la tutela e il monitoraggio del territorio comunale

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Programmazione controlli e sopralluoghi												
2. Verifica raccolta differenziata e scarichi												
3. Rilevamento criticità ambientali												
4. Interventi di ripristino e manutenzione												
5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)												

<b>Azione 2: Monitoraggio rifiuti</b>												
1. Raccolta dati												
2. Inserimento ed elaborazione dati												
3. Aggiornamento ORSO												

**Obiettivo 2: Migliorare la gestione delle pratiche e promuovere la cittadinanza attiva**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<b>Azione 1: Gestione pratiche e rapporto con l'utenza</b>												
1. Attività di front-office e ascolto												
2. Istruttoria pratiche ambientali												
3. Aggiornamento sito e gestione comunicazioni												
<b>Azione 2: Educazione ambientale e promozione</b>												
1. Realizzazione e distribuzione di materiali												
2. Organizzazione incontri con scuole e cittadini												

**4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482**

**Obiettivo 1: Incrementare efficacia degli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Monitoraggio del territorio												
2. Interventi di ripristino												
<b>Azione 2: Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata</b>												
1. Monitoraggio del territorio												
2. Attività di sportello												
3. Attività di sensibilizzazione												
<b>Azione 3: Promozione decoro urbano</b>												
1. Attività di controllo e segnalazione delle infrazioni												
2. Gestione infrazioni dei cittadini.												
3. Attività di promozione e sensibilizzazione												

## 5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163

### Obiettivo 1: Rendere più assidui e capillari gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Programmazione attività di controllo del territorio												
2. Monitoraggio pascoli comunali												
3. Monitoraggio aree verdi urbane												
4. Attività d'ufficio connesse												

### Obiettivo 2: Rendere i cittadini più responsabili e attivi nella tutela dell'ambiente

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale</b>												
1. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente												
2. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole												

## 6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

### Obiettivo 1: Migliorare il rapporto e la comunicazione Comune/utenti per quanto riguarda le tematiche ambientali

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Gestione servizi Ufficio Ambiente</b>												
1. Front-office: ascolto, rilascio informazioni e supporto all'utenza												
2. Disbrigo pratiche d'ufficio connesse con la tutela ambientale e con la gestione del territorio												
3. Inserimento ed elaborazione dati												
4. Raccolta di segnalazioni												
<b>Azione 2: Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale</b>												
1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi.												
2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni												
3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole.												

**Obiettivo 2: Realizzare interventi di tutela ambientale per la prevenzione di rischi e l'individuazione e risoluzione di situazioni critiche**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi												
2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali												
3. Censimento del verde pubblico comunale												
4. Raccolta ed elaborazione dati												
5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio												
<b>Azione 2: Programmazione e gestione di interventi diretti</b>												
1. Manutenzione ordinaria del verde pubblico												
2. Interventi di ripristino nel territorio												

**7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Programmazione attività di controllo del territorio												
2. Monitoraggio rifiuti												
3. Monitoraggio spazzamento												
4. Monitoraggio aree verdi urbane e taglio erba bordi stradali												
5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)												
<b>Azione 2: Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale</b>												
1. Organizzazione giornate ecologiche coinvolgendo cittadini e scuole.												
2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente												
3. Organizzazione di incontri e corsi di formazione nel territorio e con le scuole												

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

#### 1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892

##### **Obiettivo 1: Incrementare e supportare le attività a sostegno della tutela ambientale e dell'area Marina Protetta**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Monitoraggio del territorio	1. Realizzazione di sopralluoghi (di routine o su segnalazione dei cittadini)	Il volontario si occuperà delle attività di monitoraggio del territorio, in particolare modo delle aree verdi, delle acque, delle aree dunali e costiere. Con il mezzo del comune si muoverà nel territorio raccogliendo segnalazioni e attivando interventi; marginalmente potrebbe operare con piccoli interventi di manutenzione e ripristino. Si occuperà inoltre dell'individuazione delle aree da recuperare e sarà in contatto con i referenti dell'Area Marina Protetta. Il volontario parteciperà inoltre alle attività d'ufficio connesse al monitoraggio e controllo del territorio, in collaborazione con l'Ufficio Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico Comunale
	2. Rilievo dei dati e dei bisogni del territorio	
	3. Verifica del rispetto delle norme ambientali da parte di cittadini	
	4. Individuazione aree da recuperare	
	5. Interventi di manutenzione e ripristino del territorio	
	6. Gestione servizi dell'ufficio	
2. Educazione e sensibilizzazione ambientale	1. Produzione di materiali informativi ed educativi	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale. In particolare si occuperà di: -attività di Collaborazione con il CEAS;
	2. Realizzazione di laboratori e incontri per scuole e singoli utenti	
	3. Gestione segreteria connessa al CEAS e uffici area marina protetta	

	4. Informazione in collaborazione con Area Marina Protetta	- gestione segreteria connessa al CEAS e uffici area marina protetta;
	5. Comunicazione social – digitale in materia di tutela dell’ambiente	- incremento e cura della comunicazione social – digitale in materia di tutela dell’ambiente;
	6. Coinvolgimento della popolazione per la tutela dell’ambiente costiero e dunale	- coinvolgimento della popolazione per la tutela dell’ambiente costiero e dunale; - attività di informazione in collaborazione con Area Marina Protetta; - produzione di materiali informativi ed educativi; - realizzazione di laboratori e incontri per scuole e singoli utenti

### **Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità**

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l’individuo viene quindi descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest’ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l’ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura dell’Ente titolare e dell’Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l’incarico in relazione alle capacità possedute. L’Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l’autonomia. L’acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all’operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

## 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio del territorio, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ripristino. Nello specifico egli si occuperà del rilievo e censimento, anche cartografico, del territorio attraverso il controllo delle aree a rischio, del verde pubblico comunale (aree verdi, alberi, siepi, parchi)
	2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali	
	3. Censimento del verde pubblico comunale	
	4. Raccolta ed elaborazione dati, anche cartografica	
	5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio	
2. Programmazione e gestione di interventi diretti	1. Manutenzione ordinaria del verde pubblico	
	2. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)	
3. Gestione attività di front e back-office	1. Controllo e verifica dell'applicazione delle leggi in materia di tutela ambientale	Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'Ufficio, sia in front-office (ascolto e assistenza all'utenza) che in back-office. In particolare, si occuperà di: - inserimento ed elaborazione dati a computer e sito istituzionale internet, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.; - raccolta, elaborazione e aggregazione informazioni ai fini della pubblicazione dati sul sito internet dell'ente; - ricerca di dati, informazioni storiche su aspetti ambientali che hanno coinvolto in passato il territorio; - supporto all'utenza nell'accesso ai servizi
	2. Disbrigo pratiche d'ufficio connesse con la tutela ambientale e con la gestione del territorio	
	3. Supporto all'utenza a sportello	
	4. Raccolta di segnalazioni	
4. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti.	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	Il volontario verrà coinvolto nell'organizzazione di incontri con la popolazione per interventi di sensibilizzazione e corretta differenziazione dei rifiuti solidi urbani e nella realizzazione di materiale informativo
	2. Realizzazione di incontri con la popolazione	

### 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

#### Obiettivo 1: Rafforzare la tutela e il monitoraggio del territorio comunale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione controlli e sopralluoghi	Il volontario si occuperà delle attività di monitoraggio del territorio, in particolare modo delle aree verdi, delle acque, dei pascoli comunali. Con il mezzo del comune si muoverà nel territorio raccogliendo segnalazioni e attivando interventi; marginalmente potrebbe operare con piccoli interventi di manutenzione e ripristino. Il volontario collaborerà inoltre con gli enti coinvolti per pianificare e attuare azioni di tutela del territorio e parteciperà alle attività d'ufficio connesse al monitoraggio e controllo del territorio
	2. Verifica raccolta differenziata e scarichi	
	3. Rilevamento criticità ambientali	
	4. Interventi di ripristino e manutenzione	
	5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)	
2. Monitoraggio rifiuti	1. Raccolta dati	Il volontario supporterà l'ufficio nella raccolta dati relativa al monitoraggio dei rifiuti dagli operatori e dell'inserimento a sistema e nell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale
	2. Inserimento ed elaborazione dati	
	3. Aggiornamento ORSO	

#### Obiettivo 2: Migliorare la gestione delle pratiche e promuovere la cittadinanza attiva

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pratiche e rapporto con l'utenza	1. Attività di front-office e ascolto	Il volontario collaborerà nelle attività di front-office, accogliendo e ascoltando le richieste dell'utenza, fornendo informazioni di base su pratiche e servizi ambientali, anche tramite telefono, e-mail, PEC o sportello. Affiancherà il personale comunale nella istruttoria delle pratiche ambientali, contribuirà all'aggiornamento del sito web comunale nella sezione dedicata all'ambiente, e supporterà la gestione delle comunicazioni con la cittadinanza
	2. Istruttoria pratiche ambientali	
	3. Aggiornamento sito e gestione comunicazioni	
2. Educazione ambientale e promozione	1. Realizzazione e distribuzione di materiali	Il volontario sarà coinvolto attivamente nelle attività di sensibilizzazione e

	2. Organizzazione incontri con scuole e cittadini	promozione ambientale rivolte alla cittadinanza. Collaborerà alla realizzazione e distribuzione di materiali informativi ed educativi e in particolare si occuperà di: coinvolgere i cittadini in forme di cittadinanza attiva volte alla difesa dell'ambiente; della relazione con la scuola primaria nella progettazione e nella realizzazione dei momenti di sensibilizzazione alla tutela ambientale, intervenendo come relatore e accompagnando, come guida, i bambini nel territorio
--	---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### 4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482

##### Obiettivo 1: Incrementare efficacia degli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Monitoraggio del territorio	Il volontario potrà collaborare a: - sopralluoghi periodici per verificare la situazione e individuare le criticità connesse allo stato dei sentieri, alla possibile presenza di zone inquinate, monitoraggio dello stato delle acque e dell'aria; - raccolta e riordino dei dati.
	2. Interventi di ripristino	
2. Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	1. Monitoraggio del territorio	Il volontario potrà collaborare a: - missioni nel territorio comunale per verificare l'eventuale abbandono di rifiuti; - coordinamento con i soggetti coinvolti (polizia locale, operatore ecologico, ufficio ambiente) per la corretta rimozione e ripristino del decoro; - supporto all'utenza che richiede informazioni in merito al servizio (attività di front-office a sportello, gestione delle telefonate e delle e-mail, attività di back-office); - realizzazione e diffusione di materiale informativo/esplicativo in relazione al corretto conferimento dei rifiuti; - attività di informazione e sensibilizzazione per le utenze del servizio rifiuti di cui si rilevano comportamenti difforni nella raccolta differenziata;
	2. Attività di sportello	
	3. Attività di sensibilizzazione	

		- realizzazione di progetti di sensibilizzazione nelle scuole (progetto Capitan Eco), che comprende: contatto con le scuole, preparazione dei materiali necessari all'attività, supporto all'iniziativa
3. Promozione decoro urbano	1. Attività di controllo e segnalazione delle infrazioni	Il volontario potrà collaborare a: - verifica delle anagrafiche canine presenti nel database e implementazione dello stesso; - raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini; - raccolta e inserimento dei dati successivi all'analisi; - predisposizione di materiali informativi; - organizzazione di momenti di incontro e confronto con la cittadinanza; - pubblicazione online (sito internet e social network) di contenuti informativi
	2. Gestione infrazioni dei cittadini.	
	3. Attività di promozione e sensibilizzazione	

## 5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163

### Obiettivo 1: Rendere più assidui e capillari gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio comunale	Il volontario si occuperà delle attività di monitoraggio del territorio, in particolare modo delle aree verdi, dei pascoli comunali. Con il mezzo del comune si muoverà nel territorio raccogliendo segnalazioni e attivando interventi; marginalmente potrebbe operare con piccoli interventi di manutenzione e ripristino. Il volontario parteciperà inoltre alle attività d'ufficio connesse al monitoraggio e controllo del territorio
	3. Monitoraggio pascoli comunali	
	4. Monitoraggio aree verdi urbane	
	5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con gli altri soggetti coinvolti, ecc.)	

### Obiettivo 2: Rendere i cittadini più responsabili e attivi nella tutela dell'ambiente

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale. In particolare, si occuperà:

	3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole	<ul style="list-style-type: none"> <li>- di coinvolgere i cittadini in forme di cittadinanza attiva volte alla difesa dell'ambiente;</li> <li>- della relazione con la scuola primaria nella progettazione e nella realizzazione dei momenti di sensibilizzazione alla tutela ambientale, intervenendo come relatore e accompagnando, come guida, i bambini nel territorio</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

### Obiettivo 1: Migliorare il rapporto e la comunicazione Comune/utenti per quanto riguarda le tematiche ambientali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi Ufficio Ambiente	1. Front-office: ascolto, rilascio informazioni e supporto all'utenza	<p>Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'ufficio tecnico, sia in front-office (ascolto e supporto all'utenza) che in back-office (gestione delle pratiche, inserimento ed elaborazione dati).</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto e assistenza all'utenza;</li> <li>- contatto telefonico con i cittadini, ma anche con le ditte incaricate della gestione dei servizi nel territorio;</li> <li>- raccolta ed elaborazione dei dati;</li> <li>- gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia ambientale;</li> <li>- archiviazione documenti</li> </ul>
	2. Disbrigo pratiche d'ufficio connesse con la tutela ambientale e con la gestione del territorio	
	3. Inserimento ed elaborazione dati	
	4. Raccolta di segnalazioni	
2. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	<p>Il volontario darà un contributo nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale, con particolare attenzione alle scuole e alla tematica dei rifiuti.</p> <p>In base alle proprie competenze sarà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione anche grafica dei volantini e dei materiali informativi e nella gestione logistica degli eventi (contatto con le associazioni, individuazione e predisposizione degli spazi, raccolta di materiali utili al migliore svolgimento dell'attività).</p>
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
	3. Organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole	

**Obiettivo 2: Realizzare interventi di tutela ambientale per la prevenzione di rischi e l'individuazione e risoluzione di situazioni critiche**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi (anche su segnalazioni di tecnici o di cittadini)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio del territorio, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ripristino. Nello specifico si occuperà del rilievo e censimento, anche cartografico, del territorio attraverso il controllo delle aree a rischio, del verde pubblico comunale (aree verdi, alberi, siepi, parchi). Attraverso strumentazione dedicata (es. macchina fotografica) documenterà lo stato delle aree monitorate, al fine di individuare le strategie migliori di intervento e i possibili rischi per il territorio e per i cittadini eventualmente residenti nella zona
	2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali	
	3. Censimento del verde pubblico comunale	
	4. Raccolta ed elaborazione dati, anche cartografica	
	5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio	
2. Programmazione e gestione di interventi diretti	1. Manutenzione ordinaria del verde pubblico	Il volontario potrà essere coinvolto nell'organizzazione e gestione della manutenzione del verde pubblico e del territorio comunale in genere. Manterrà i contatti con gli operai e le ditte incaricate della manutenzione e verificherà il corretto svolgimento degli interventi di ripristino
	2. Interventi di ripristino nel territorio (rifiuti abbandonati, scarichi abusivi, situazioni di pericolo)	

**7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Monitoraggio del territorio	1. Programmazione attività di controllo del territorio	Il volontario si occuperà delle attività di monitoraggio del territorio, in particolare modo delle aree verdi, spazzamento e taglio bordi stradali. Con il mezzo del comune si muoverà nel territorio raccogliendo segnalazioni e attivando interventi. Il volontario parteciperà inoltre alle attività d'ufficio connesse al monitoraggio e controllo del territorio
	2. Monitoraggio rifiuti	
	3. Monitoraggio spazzamento	
	4. Monitoraggio aree verdi urbane e taglio erba bordi stradali	
	5. Attività d'ufficio connesse (inserimento ed elaborazione dati a computer, coordinamento con	

	gli altri soggetti coinvolti, ecc.)	
2. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	1. Organizzazione giornate ecologiche coinvolgendo cittadini e scuole.	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale. In particolare, si occuperà: - di coinvolgere i cittadini in forme di cittadinanza attiva volte alla difesa dell'ambiente; - della relazione con la scuola primaria e secondaria nella progettazione e nella realizzazione dei momenti di sensibilizzazione alla tutela ambientale, intervenendo come relatore e accompagnando, come guida, i bambini nel territorio; - organizzare giornate ecologiche in collaborazione con scuole e associazioni
	2. Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione e/o di ambiente	
	3. Organizzazione di incontri e corsi di formazione nel territorio e con le scuole	

*5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

In questo paragrafo si indicano le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività comuni, le risorse umane con le quali gli operatori volontari potrebbero interfacciarsi nei rispettivi Enti di accoglienza e infine le risorse umane all'interno della sede di servizio con cui gli operatori volontari si relazioneranno durante il percorso di servizio civile.

**Risorse umane per l'espletamento delle attività comuni**

Le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia saranno organizzate dalle figure accreditate in qualità di responsabili di funzioni ed attività (Coordinatore Responsabile del servizio civile universale, Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, Responsabile della gestione degli operatori volontari, Responsabile dell'informatica, Responsabile della sicurezza, Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale) e saranno realizzate con il supporto di esperti di gestione e dal personale accreditato:

- selettori;
- formatori;
- esperti di monitoraggio.

Tale personale è supportato da altre figure professionali di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula
- n. 2 Esperto formazione a distanza

Per la fase C: Attività nella struttura di sede di accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Per la fase D: Monitoraggio

- n. 4 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase E: Tutoraggio

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula

Per la fase F: Certificazione competenze

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

**Figure professionali dei Enti di accoglienza con le quali si potrebbero interfacciare gli operatori volontari**

<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>RUOLO NELL'ATTIVITA'</b>
<b>Direttore d'area / Responsabile del servizio (Tecnico, Ecologia, Ambiente)</b>	Direzione, pianificazione e progettazione degli interventi di cura e tutela del patrimonio ambientale, analisi delle risorse economiche e finanziarie a disposizione e degli strumenti da utilizzare.
<b>Agenti di Polizia Municipale</b>	Gestione ordinaria dell'ufficio. Prevenzione e repressione illeciti ambientali.
<b>Operatore di settore amministrativo / tecnico / agronomo / operaio (Ufficio Tecnico, Ecologia, Ambiente)</b>	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività dell'Ufficio e alle azioni di cura e tutela del patrimonio ambientale.
<b>Architetto</b>	Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi di tutela ambientale. Attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale.
<b>Personale ditta affidataria manutenzione del verde pubblico</b>	Gestione delle attività di cura e manutenzione del verde pubblico sotto la supervisione dell'ufficio Tecnico, Ecologia, Ambiente.
<b>Operatore ecologico/ambientale</b>	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività relative alla gestione dei rifiuti (centro raccolta rifiuti)
<b>Personale scolastico</b>	Organizzazione e gestione di attività didattiche ed educative sul rispetto e la tutela del patrimonio ambientale in collaborazione con il Comune
<b>Direttore/Personale altri enti (es.: Parchi)</b>	Organizzazione e gestione di attività didattiche ed educative sul rispetto e la tutela del patrimonio ambientale in collaborazione con il Comune
<b>Personale volontario e delle associazioni/ Guardie ecologiche volontarie</b>	Collaborazione nella gestione di attività ambientali di valorizzazione e tutela del territorio. Sostegno e supporto nelle attività di educazione ambientale.
<b>Amministratori dell'ente</b>	Sindaco, assessori e consiglieri.

## Risorse umane all'interno delle sedi di servizio degli operatori volontari

Segue il dettaglio delle risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

### 1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile del servizio	Responsabile del Servizio Tecnico	Monitoraggio del territorio Educazione e sensibilizzazione ambientale
n. 1 responsabile del servizio	Responsabile dell'Ufficio Polizia Locale	Monitoraggio del territorio e segnalazioni
n. 1 impiegato amministrativo	Gestione ordinaria dell'Ufficio Tecnico	Monitoraggio del territorio Educazione e sensibilizzazione ambientale
n. 1 operaio comunale	Realizzazione pratica di interventi nel territorio comunale (manutenzione del verde, pulizia aree, ripristino strade, risoluzioni piccoli problemi tecnici, ecc.)	Monitoraggio del territorio
n. 2 referenti degli altri enti coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio (CEAS – AREA MARINA PROTETTA.)	Monitoraggio e tutela dell'ambiente. Controlli a fini preventivi o sanzionatori	Monitoraggio del territorio
n. 2 insegnanti delle scuole	Collaborazione nella gestione degli eventi di sensibilizzazione dedicati alle scuole	Educazione e sensibilizzazione ambientale

Per il giovane con minori opportunità le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della sede di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

### 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 2 operatori comunali	Gestione Ufficio segnalazioni, controllo del territorio e di aree pubbliche, collaborazione con Polizia Locale, campagna di sensibilizzazione della popolazione residente.	Monitoraggio del territorio Programmazione e gestione di interventi diretti Gestione attività di front e back-office Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti.

n. 2 referenti associazioni del territorio (CEAS – Pro-Loco – Croce Verde)	Interventi di sensibilizzazione	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti.
n. 1 tecnico	Realizzazione interventi di ripristino	Monitoraggio del territorio Programmazione e gestione di interventi diretti

### 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile del servizio	Responsabile del servizio	Monitoraggio del territorio Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 impiegato amministrativo	Gestione ordinaria dell'ufficio	Monitoraggio del territorio Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 operaio comunale	Realizzazione pratica di interventi nel territorio comunale (manutenzione del verde, pulizia aree, ripristino strade, risoluzioni piccoli problemi tecnici, ecc.)	Monitoraggio del territorio
n. 2 referenti degli altri enti coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio (Ente Parco, Protezione civile, Provincia, ecc.)	Monitoraggio e tutela dell'ambiente. Controlli a fini preventivi o sanzionatori	Monitoraggio del territorio
n. 2 insegnanti delle scuole	Collaborazione nella gestione degli eventi di sensibilizzazione dedicati alle scuole	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 2 volontari e cittadini attivi	Monitoraggio e segnalazione criticità ambientali Collaborazione alle attività di Educazione ambientale	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale

### 4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile di settore	Coordinamento e gestione delle attività	Monitoraggio del territorio Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata Promozione decoro urbano
n. 3 referenti di Servizio	Gestione delle attività	Monitoraggio del territorio Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata Promozione decoro urbano

n. 2 operatori comunali	Realizzazione di sopralluoghi Interventi di manutenzione e ripristino nel territorio	Monitoraggio del territorio Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata
n. 2 associazioni di Volontariato	Realizzazione attività	Monitoraggio del territorio Promozione decoro urbano

## 5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile del servizio (ingegnere)	Responsabile del servizio	Monitoraggio del territorio Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 istruttore d tecnico (ingegnere)	Gestione ordinaria dell'ufficio	Monitoraggio del territorio Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 operaio comunale	Realizzazione pratica di interventi nel territorio comunale (manutenzione del verde, pulizia aree, ripristino strade, risoluzioni piccoli problemi tecnici, ecc.)	Monitoraggio del territorio
n. 2 insegnanti delle scuole	Collaborazione nella gestione degli eventi di sensibilizzazione dedicati alle scuole	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale

## 6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile del servizio	Responsabile del Servizio	Monitoraggio del territorio, servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e riqualificazione urbana.
n. 1 impiegato tecnico	Gestione ordinaria dell'ufficio tecnico	Monitoraggio del territorio, servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e riqualificazione urbana.
n. 1 operaio comunale	Realizzazione pratica di interventi nel territorio comunale (manutenzione del verde, pulizia aree, ripristino strade, risoluzioni piccoli problemi tecnici, ecc.)	Monitoraggio del territorio
n. 2 insegnanti delle scuole	Collaborazione nella gestione degli eventi di sensibilizzazione dedicati alle scuole	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e differenziazione dei rifiuti.

## 7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile dell'Area	Responsabile dell'Area	Monitoraggio del territorio Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 impiegato amministrativo	Gestione ordinaria dell'ufficio Ambiente	Monitoraggio del territorio Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 4 operai comunali	Realizzazione pratica di interventi nel territorio comunale (manutenzione del verde, pulizia aree, ripristino strade, risoluzioni piccoli problemi tecnici, ecc.)	Monitoraggio del territorio
n. 2 referenti coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio (Settore Protezione civile, Provincia, ecc.)	Monitoraggio e tutela dell'ambiente. Controlli a fini preventivi o sanzionatori	Monitoraggio del territorio
n. 5 insegnanti delle scuole	Collaborazione nella gestione degli eventi di sensibilizzazione dedicati alle scuole	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 2 volontari e cittadini attivi	Monitoraggio e segnalazione criticità ambientali Collaborazione alle attività di Educazione ambientale	Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Segue il dettaglio delle risorse tecniche utilizzate dal volontario in ogni sede di progetto per lo svolgimento del servizio.

**1. COMUNE DI DOMUS DE MARIA – sede 207892**

**Obiettivo 1: Incrementare e supportare le attività a sostegno della tutela ambientale e dell'area Marina Protetta**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Monitoraggio del territorio	n. 3 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza, gli operatori e i referenti comunali
	n. 3 kit di strumentazione tecnica per attività di monitoraggio	Rilevazione dei dati nei sopralluoghi
	n. 3 kit di strumentazione tecnica per interventi sul territorio	Realizzazione di interventi di manutenzione e ripristino
	n.1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 3 kit di strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
	n. 3 pc con connessione a internet	Programmazione degli interventi, Rielaborazione dati.
2. Educazione e sensibilizzazione ambientale	n. 3 pc con connessione a internet e stampante	Realizzazione di volantini e contenuti online informativi, programmazione degli interventi
	n. 3 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza e con le Associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	A disposizione del cittadino
	n.1 mezzo dell'ente	Gestione degli eventi nel territorio
	n. 3 kit di strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio

Per il giovane con minori opportunità le risorse strumentali e tecniche complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

## 2. COMUNE DI ESCALAPLANO – sede 202541

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Monitoraggio del territorio	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	n. 2 kit di strumentazione tecnica	Rilevazione dei dati nei sopralluoghi
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 2 kit di strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
2. Programmazione e gestione di interventi diretti	n. 2 pc con connessione a internet	Programmazione degli interventi, Rielaborazione dati.
	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	n. 2 kit di strumentazione tecnica	Realizzazione di interventi di manutenzione e ripristino
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 2 kit di strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
3. Gestione attività di front e back-office	n. 2 pc con connessione a internet e software dedicati	Gestione delle pratiche, programmazione degli interventi, consultazione banche dati per l'utenza.
	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per la progettazione delle attività
	Opuscoli informativi e di promozione del servizio, modulistica	A disposizione del cittadino
4. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione nel campo della differenziazione dei rifiuti.	n. 2 pc con connessione a internet e software dedicati	Organizzazione degli interventi e realizzazione materiale informativo
	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	A disposizione del cittadino
	n. 1 mezzo dell'ente	Gestione degli eventi nel territorio
	Spazi adeguati	Gestione degli eventi di sensibilizzazione

### 3. COMUNE DI MERI' – sede 231510

#### Obiettivo 1: Rafforzare la tutela e il monitoraggio del territorio comunale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Monitoraggio del territorio	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con operatori, altri uffici e enti del territorio
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 3 kit Strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
	n. 2 pc con connessione a internet	Programmazione degli interventi Rielaborazione dati
	n. 2 kit strumentazione tecnica per interventi sul territorio	Realizzazione di interventi di manutenzione e ripristino
2. Monitoraggio rifiuti	n. 1 pc con connessione a internet e stampante	Raccolta e analisi dati Aggiornamento database e Orso
	n. 1 software dedicati	Gestione dei dati relativi ai rifiuti
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con gli operatori del servizio
	Materiale di cancelleria	Supporto attività ordinarie

#### Obiettivo 2: Migliorare la gestione delle pratiche e promuovere la cittadinanza attiva

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione pratiche e rapporto con l'utenza	n. 2 pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche ambientali, inserimento dati e aggiornamento sito
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
2. Educazione ambientale e promozione	n. 2 pc con connessione a internet e stampante	Organizzazione degli interventi e del materiale didattico
	n. 2 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza
	Materiale di cancelleria	Supporto per le attività
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	Informazione e educazione ambientale
	n. 1 Mezzo dell'ente	Gestione degli eventi nel territorio

#### 4. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222482

##### Obiettivo 1: Incrementare efficacia degli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Monitoraggio del territorio	n. 3 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza e con gli operatori
	n. 3 pc con connessione a internet e stampante	Programmazione interventi, gestione pratiche
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 1 kit di strumentazione tecnica	Rilevazione dei dati nei sopralluoghi
	n. 3 kit di Strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
2. Promozione del sistema dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	n. 3 pc con connessione a internet e stampante	Attività d'ufficio, organizzazione sopralluoghi, Inserimento ed elaborazione dati, predisposizione materiale informativo
	n. 3 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza e con gli operatori
	n. 3 kit di strumentazione tecnica	Realizzazione interventi di manutenzione e ripristino
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 3 kit di Strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
3. Promozione decoro urbano	n. 3 pc con connessione a internet e stampante	Programmazione attività di sensibilizzazione, elaborazione dati, aggiornamento sito web
	n. 3 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza e i tecnici comunali e altri enti coinvolti
	Materiale di cancelleria	Supporto nelle attività
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	Informazione e sensibilizzazione al cittadino

#### 5. COMUNE DI SAN BASILIO – 230163

##### Obiettivo 1: Rendere più assidui e capillari gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Monitoraggio del territorio	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	n. 2 kit strumentazione tecnica per attività di monitoraggio	Rilevazione dei dati nei sopralluoghi
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 2 kit strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio

	n. 2 pc con connessione a internet	Programmazione degli interventi, Rielaborazione dati.
	n. 2 kit strumentazione tecnica per interventi sul territorio	Realizzazione di interventi di manutenzione e ripristino

**Obiettivo 2: Rendere i cittadini più responsabili e attivi nella tutela dell'ambiente**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	n. 2 Pc con connessione a internet e stampante	Organizzazione degli interventi e del materiale didattico
	n. 2 Telefono e e-mail	Contatto con l'utenza
	n. 2 kit di materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	n. 1 Mezzo dell'ente	Gestione degli eventi nel territorio

**6. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

**Obiettivo 1: Migliorare il rapporto e la comunicazione Comune/utenti per quanto riguarda le tematiche ambientali**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Gestione servizi Ufficio Ambiente	n. 1 pc con connessione a internet e software dedicati	Gestione delle pratiche programmazione degli interventi Consultazione banche dati per l'utenza Gestione dei dati relativi all'area ambiente
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per la progettazione delle attività
	Opuscoli informativi e di promozione del servizio, modulistica	A disposizione del cittadino
2. Servizi di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	n. 1 pc con connessione a internet	Organizzazione degli interventi produzione di materiale informativo
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza e con le associazioni coinvolte
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	A disposizione del cittadino
	n. 1 mezzo dell'ente	Gestione degli eventi nel territorio
	Spazi adeguati	Gestione degli eventi di sensibilizzazione

**Obiettivo 2: Realizzare interventi di tutela ambientale per la prevenzione di rischi e l'individuazione e risoluzione di situazioni critiche**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Monitoraggio del territorio	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	n. 1 kit di strumentazione tecnica	Rilevazione dei dati nei sopralluoghi
	n. 1 mezzo dell'ente	Possibili uscite nel territorio
	n. 1 kit di strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
2. Programmazione e gestione di interventi diretti	n. 1 pc con connessione a internet	Programmazione degli interventi Rielaborazione dati
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	n. 1 kit di strumentazione tecnica	Realizzazione di interventi di manutenzione e ripristino
	n. 1 mezzo dell'ente	Possibili uscite nel territorio
	n. 1 kit di strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio

**7. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi ambientali**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Monitoraggio del territorio	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza Contatto con i soggetti (interni o esterni al Comune) coinvolti nella gestione dell'ambiente e del territorio
	n. 2 kit strumentazione tecnica per attività di monitoraggio comprese fotocamere	Rilevazione dei dati nei sopralluoghi
	n. 1 mezzo dell'ente	Uscite nel territorio
	n. 2 kit strumenti di protezione individuale	Messa in sicurezza durante le uscite nel territorio
	n. 2 pc con connessione a internet	Programmazione degli interventi, Rielaborazione dati.
2. Servizi di informazione,	n. 2 pc con connessione a internet e stampante	Organizzazione degli interventi e del materiale didattico

educazione e sensibilizzazione in campo ambientale	n. 2 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	Informazione e educazione ambientale
	n. 1 mezzo dell'ente	Gestione degli eventi nel territorio

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

**In tutte le sedi è richiesto:**

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente per effettuare spostamenti nel territorio (es. sopralluoghi).

Disponibilità a compiere missioni e sopralluoghi nel territorio.

## *7) Eventuali partner a sostegno del progetto*

### **1. È partner di progetto O&DS C.F. 05595040964, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.**

O&DS opera dal 2007 come player indipendente esperto di Information Technology, Marketing e Comunicazione. Nella definizione di percorsi per la trasformazione digitale, visione strategica e approccio orientato al business sono il punto di partenza di ogni sua consulenza. In qualità di System Integrator elabora soluzioni flessibili che interagiscono in modo virtuoso con i sistemi legacy delle aziende. Inoltre, vanta un team dinamico specializzato nella progettazione di tool e piattaforme con software custom e open source per la messa a punto di CRM, ERP, CMS, Gestionali, sistemi di Workflow Management e Digital Marketing.

È particolarmente rilevante la sua lunga esperienza nel settore della Pubblica Amministrazione, nello sviluppo di servizi sostenibili e innovativi dedicati alle amministrazioni locali. La soluzione più recente è rappresentata da SC!, la piattaforma di gestione del Servizio Civile utilizzata da oltre 1100 Comuni italiani.

Il supporto di tecnologie innovative e di sistemi multifunzionali diventa centrale per abilitare una transizione digitale davvero efficiente e sostenibile, finalità quanto mai attuale e presente in tutte le agende digitali. Succede anche nel servizio civile dove ogni progetto è associato ad un programma di intervento che risponde agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Finalità espresse anche per il Servizio Civile: accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini; garantire le migliori risorse disponibili per le attività di selezione e formazione; sostenere gli Enti locali nella definizione di strategie condivise per realizzare servizi utili e di qualità; costruire sinergie che favoriscano lo sviluppo di reti e collaborazioni; democratizzare i servizi, rendendoli più inclusivi e accessibili anche a persone con minori opportunità.

Pertanto, il contributo di O&DS riguarderà tutti gli operatori volontari di tutte le sedi e tutti gli enti di accoglienza.

Per tutti gli enti di accoglienza O&DS, con la piattaforma SC!, nella fase del bando di selezione importa le anagrafiche dei candidati e supporta gli enti di accoglienza e l'ente titolare nel sistema di selezione dei profili idonei. Successivamente la piattaforma supporta gli operatori volontari e gli enti di accoglienza nell'attivazione e nella gestione dell'attività degli operatori volontari, con particolare riferimento alla rendicontazione oraria e alla raccolta di documenti utili.

O&DS inoltre presenterà agli operatori volontari le soluzioni tecnologiche per la gestione autonoma di siti, portali e applicazione web. In particolare, sarà presentata la piattaforma per clusterizzare anagrafiche, pubblicare notizie, gestire progetti, inviare newsletter e sms, archiviare e quindi digitalizzare documentazione.

### **2. È partner di progetto SI.net Servizi Informatici s.r.l. P.IVA e C.F. 02743730125, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.**

SI.net Servizi Informatici nasce nel 2002 dall'esperienza di oltre 25 anni di attività in ambito informatico presso Enti Pubblici e aziende pubbliche e private. La passione per il mondo ICT e la consapevolezza della semplificazione che l'innovazione tecnologica avrebbe portato nella quotidianità, hanno spinto SI.net a mettere il know how acquisito a disposizione della Pubblica Amministrazione, delle Aziende e dei Professionisti. Il suo obiettivo è offrire soluzioni per rispondere

alla crescente spinta verso la tecnologia e lo sviluppo di servizi innovativi in linea con la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e per la semplificazione dei rapporti amministrazione/cittadino-impresa.

In quest'ottica il contributo di SI.net al progetto diventa fondamentale per gli operatori volontari e anche per gli enti di accoglienza poiché potranno confrontarsi con la competenza e la professionalità del team di esperti di SI.net in tema di digitalizzazione e innovazione.

L'apporto di SI.net Servizi Informatici s.r.l. a beneficio del progetto, quindi di operatori volontari e enti, avverrà con le seguenti modalità operative:

- invierà ai volontari, attraverso l'ente titolare del progetto, un kit informativo sulle tecnologie in uso nella pubblica amministrazione con relative "istruzioni d'uso";
- organizzerà, in collaborazione con l'ente titolare del progetto, un convegno dedicato agli operatori volontari e agli enti di accoglienza che avrà come tema centrale l'innovazione e la digitalizzazione nella pubblica amministrazione;
- invierà a tutti gli Enti Locali con cui collabora un'informativa con cui illustrerà le opportunità legate al progetto di servizio civile.

### **3. È partner di progetto ANCI Lombardia SALUTE C.F 97852730155, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.**

ANCI Lombardia SALUTE ha l'obiettivo di assicurare una più alta integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali, tutelando globalmente le funzioni e le attività degli Enti Locali e delle Aziende associate, nel rispetto delle esigenze di salute dei cittadini, della normativa regionale e delle misure eccezionali subentrate a causa della pandemia. Poiché tra le responsabilità del sindaco vi è anche quella relativa alla condizione di salute della popolazione, attraverso ANCI Lombardia SALUTE i Comuni potranno continuare a dare il loro contributo al radicamento della rete sociosanitaria per una sempre più efficace presa in carico delle fragilità.

In tal senso, ANCI Lombardia SALUTE favorisce la conoscenza e la diffusione di best practice in materia di tutela della salute; promuove iniziative di studio sui temi della tutela e del governo della salute pubblica; concorre alle decisioni in materia sanitaria e sociosanitaria; sviluppa servizi e network per agevolare la gestione dell'assistenza socio-sanitaria.

L'apporto dato dal partner riguarda tutte le sedi di progetto, in particolare ANCI Lombardia SALUTE garantirà:

- il coinvolgimento degli operatori volontari nelle iniziative territoriali per promuovere i temi della tutela e del governo della salute pubblica;
- la realizzazione di un convegno dedicato esclusivamente agli operatori volontari in cui saranno illustrate le misure vigenti in materia di salute e promozione della salute pubblica, soprattutto in relazione ai cambiamenti generati dall'emergenza COVID19, e i diversi ruoli istituzionali che si occupano delle suddette misure;
- l'invio agli operatori volontari, tramite l'ente titolare del progetto, di materiale informativo sulle misure di prevenzione e sulla tutela della salute.

## **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (\*)*

#### *8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale*

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

#### **1. Modalità**

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).  
Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).  
Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

#### **2. Tecniche e metodologia**

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;

- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

### **3. Risorse tecniche impiegate:**

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

#### *8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica*

La formazione specifica "mette in situazione" l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al

raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

## **Tecniche e metodologie**

### ***Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)***

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
  - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
  - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
  - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
  - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
  - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali,

imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

### ***Formazione a distanza (21 ore complessive)***

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

### ***9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)***

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

#### ***Modulo 1***

<b><i>DURATA</i></b>	8 ore d'aula in presenza
<b><i>TITOLO</i></b>	<b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</b>
<b><i>CONTENUTI</i></b>	<p>Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;</li><li>• rischi nel lavoro;</li><li>• sistemazione del posto di lavoro;</li><li>• luoghi e attrezzature di lavoro.</li></ul>

### **Modulo 2**

<b>DURATA</b>	16 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>PANORAMICA ED INTRODUZIONE ALLA GESTIONE STRATEGICA E SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE. DAI CITTADINI ALLE SCUOLE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo intende focalizzare l'attenzione sugli aspetti più importanti legati all'ambiente ed alla tutela del paesaggio. Questa proposta partirà dalle basi normative per arrivare alle basi teoriche e gestionali fino a veri e propri esempi pratici in cui gli operatori volontari potranno anche cimentarsi in qualche piccolo calcolo di progettazione.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• normativa internazionale e nazionale sull'ambiente: partiamo dalla Dichiarazione di Rio al Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii;</li><li>• Pianificazione territoriale sostenibile</li><li>• gestione, classificazione e trattamento dei rifiuti;</li><li>• tecniche di bonifica;</li><li>• gestione delle risorse idriche ed impatti ambientali dovuti all'antropizzazione;</li><li>• come prevenire e monitorare l'inquinamento acustico;</li><li>• inquinamento atmosferico, tecniche di abbattimento degli effluenti ed impatto sulla salute;</li><li>• tecniche d'informazione rivolta alla cittadinanza sulle tematiche di tutela ambientale nelle scuole.</li></ul>

### **Modulo 3**

<b>DURATA</b>	16 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>COMUNI E GESTIONE DEI RIFIUTI</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Normativa di riferimento</li><li>• Metodologie e tecniche per gestire la raccolta differenziata nei Comuni</li><li>• Strategie efficaci di promozione della raccolta differenziata</li><li>• Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</li></ul>

### **Modulo 4**

<b>DURATA</b>	7 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>TUTELA DEL TERRITORIO: AREE VERDI E AREE PROTETTE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti su temi dedicati in particolare alle aree verdi urbane ed extraurbane dei territori, alle aree di importanza naturalistica o tutelate.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il ruolo del verde urbano e extraurbano nella sostenibilità del Comune</li><li>• Valutazione degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici</li><li>• Tecniche di monitoraggio delle aree verdi, costiere e delle aree protette.</li><li>• Interventi di gestione e di ripristino delle aree</li><li>• Raccolta, gestione e analisi dei dati di monitoraggio</li><li>• Esempi di buone prassi e case history</li></ul>

## Modulo 5

<b>DURATA</b>	4 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi utili ai servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti considerando gli aspetti peculiari della comunicazione e dei servizi on line:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• elementi base di comunicazione istituzionale.</li><li>• elementi essenziali per creare un piano di comunicazione.</li><li>• strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi on line.</li></ul>

### **Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)**

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
  - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
  - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
  - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
  - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
  - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

#### **Modulo 6**

<b>DURATA</b>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<b>TITOLO</b>	<b>IL SISTEMA COMUNE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione.</li> <li>• Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto.</li> <li>• Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).</li> </ul> <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

#### **Modulo 7**

<b>DURATA</b>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<b>TITOLO</b>	<b>MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI COMUNALI DEDICATI ALLA TUTELA AMBIENTALE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale nei Comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione normativa</li> <li>• Ruolo degli attori istituzionali</li> <li>• Macro aree di intervento dei servizi di tutela ambientale</li> </ul> <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

## Modulo 8

<b>DURATA</b>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D'INTERVENTO</b>
<b>CONTENUTI</b>	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare secondo quali criteri normati e condivisi possa essere gestito il territorio. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Piani urbani dedicati alla mobilità e al traffico</li><li>• Piani e azioni per l'energia sostenibile e il clima</li><li>• Tutela, monitoraggio del territorio in ottica di riqualificazione dello stesso</li></ul> Esempi di buone prassi e case history Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

### Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<b>Daniele Mallamo:</b> <b>nato a Reggio Calabria il 4/08/1983</b> <b>CF:</b> <b>MLLDNL83M04H 224J</b>	Formatore abilitato ai sensi del D.M. 6 Marzo 2013. Laureato in Strategie e Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione multimediale nel 2008 all'Università degli Studi di Messina. Nel 2012 ha conseguito il titolo e la qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08. Ha un'esperienza pluriennale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha collaborato alla pianificazione e all'erogazione della formazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., stesura Documento Valutazione dei Rischi - in affiancamento a diversi Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle mansioni	<b>Modulo 1</b>

	<p>a loro affidate. Ha svolto il ruolo di consulente aziendale per gli standard BRC/IRF, implementazione del manuale integrato e affiancamento nel management aziendale per i settori della sicurezza, produzione e comunicazione.</p> <p>Si è occupato di ideazione e progettazione piani formativi in ambito aziendale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Ideazione e progettazione di campagne di comunicazione aziendale sul tema della sicurezza sul lavoro e della formazione del personale aziendale.</p> <p>Redazione di modelli amministrativi, implementazione di sistemi relativi alla gestione e certificazione della qualità, norma UNI-EN-ISO-9001:2008.</p>	
<p><b>Giorgio Galimberti: nato a Monza il 03/10/1969</b></p>	<p>Laureato nel 1995 in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano, si abilita all'esercizio della professione di dottore Agronomo iscrivendosi, nel 1997 all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Milano (n. 854 e sez. A n. 1515).</p> <p>Dal 1999 si occupa di ambiente e in particolare di progettazione e studio di interventi relativi alla tutela e valorizzazione del verde urbano, occupandosi, nell'ambito del "Piano per la Rinascita del Parco di Monza (L.R. 40/95), della riqualificazione dei Giardini di Villa Mirabellino.</p> <p>Ha svolto, per enti privati e Università pubbliche, attività di studio e ricerca sulla tutela e la valorizzazione del paesaggio agricolo e delle aree di verde urbano. Conseguisce la qualifica di Consulente presso FODAF Lombardia in materia di Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi della direttiva 128/2009/CEE e del D.lgs 150/2012.</p> <p>Studio sull'applicazione del regolamento CEE 2078/92 (misure agroambientali) e 2080/92 (rimboschimento dei terreni agricoli) per l'Ente Provinciale Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>È docente, con esperienza pluriennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell'ambito del Servizio Civile, per i temi della tutela ambientale e della diffusione di stili di vita sostenibili per la protezione dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse naturalistiche.</p> <p>I principali ambiti degli interventi formativi riguardano il verde urbano, la gestione dei rifiuti e lo sviluppo sostenibile; l'uso dei prodotti fitosanitari in agricoltura. Per conto del Centro di Formazione e Sperimentazione di Agricoltura Urbana di Milano - zona 2 - Fondazione Bertini, ha svolto attività di docenza su "Principi generali di difesa integrata". Progetto CONNUBI (Connessioni Urbane Biologiche Lungo il Lambro) in collaborazione con REA s.c.s.</p>	<p><b>Modulo 2</b></p> <p><b>Modulo 3</b></p> <p><b>Modulo 4</b></p> <p><b>Modulo 8</b></p>

<p><b>Fabio Valsecchi:</b> nato a Oggiono il 20/04/1968</p>	<p>Laureato nel 1997 in Scienze Geologiche (attuale Laurea Specialistica/Magistrale) all'Università degli Studi di Milano e nel 2006 in Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale (DM 509/99) al Politecnico di Milano; consegue poi un Master Universitario di I Livello presso il Politecnico di Milano nell'ambito della gestione dei lavori pubblici negli Enti Locali e un Master Universitario di II Livello nell'ambito del Polis-Maker per la gestione delle trasformazioni urbane.</p> <p>Nell'ambito dell'attività professionale svolta per oltre 30 anni ha sviluppato una specializzazione professionale nell'ambito della progettazione in materia di viabilità e sviluppo infrastrutturale delle opere stradali connesse con attività di progettazione e direzione lavori, oltre che di programmazione e pianificazione delle opere infrastrutturali stradali anche trasferite da ANAS a livello regionale e per gestione alle Province compresi studi di impatto ambientale, nel più ampio comparto dei lavori pubblici.</p> <p>È esperto di problematiche ambientali e territoriali, già Membro della Commissione Riassetto Idrogeologico della Consulta Ordini Ingegneri della Regione Lombardia, componente di Commissione CROIL Consulta Regionale Ordine Ingegneri Lombardia (Commissione Lavori Pubblici e Bandi, Commissione Ambiente e Commissione Trasporti e Mobilità) e componente del Comitato Tecnico Lombardia (attività industriali a rischio di incidente rilevante). Ha sviluppato specifiche competenze professionali nella Pianificazione e difesa del suolo oltre che di sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti, oltre che per la tutela e la riduzione delle forme di inquinamento connesso ai mezzi di trasporto.</p>	<p><b>Modulo 2</b></p> <p><b>Modulo 3</b></p> <p><b>Modulo 4</b></p> <p><b>Modulo 8</b></p>
<p><b>Sebastiano Megale: nato a Reggio Calabria il 15/09/1981</b></p>	<p>Laureato nel 2006 in Scienze della Comunicazione pubblica e istituzionale all'Università degli studi di Salerno (laurea quinquennale vecchio ordinamento), si specializza all'Istituto Europeo di Design (IED) a Milano nella comunicazione e progettazione di eventi.</p> <p>Dal 2006 al 2008 lavora presso una galleria d'arte spagnola e una galleria d'arte italiana occupandosi della comunicazione e promozione degli spazi espositivi, della redazione e gestione di contenuti web e del coordinamento degli espositori/artisti.</p> <p>Dopo essere stato volontario di servizio civile (2007/2008) in ANCI Lombardia, dal 2009 lavora in Ancilab occupandosi della manifestazione "RisorseComuni", promossa e organizzata da ANCI Lombardia e da Ancilab, all'interno della quale si realizzano eventi, convegni, workshop e seminari dedicati alla Pubblica Amministrazione ai quali in alcuni casi partecipa anche in qualità di relatore sulle tematiche dedicate alle politiche giovanili. Si occupa inoltre di organizzare e realizzare</p>	<p><b>Modulo 5</b></p>

	<p>campagne di comunicazione, video corporate e scrive articoli per la rivista Strategie Amministrative.</p> <p>Dal 2009 per ANCI Lombardia segue le attività di progettazione, promozione, selezione, formazione, monitoraggio dei progetti e dei volontari di servizio civile.</p> <p>Dal 2009 eroga corsi di formazione specifica ai volontari di servizio civile e ai tirocinanti degli enti locali nell'ambito della comunicazione istituzionale e d'impresa.</p> <p>Dal 2008 al 2011 ha lavorato all'Università Cattolica di Milano seguendo gli aspetti organizzativi e didattici di corsi di alta formazione tra i quali uno dedicato ai sistemi informativi degli Enti Locali al quale partecipa anche come corsista.</p> <p>Fin dal 2009, nell'ambito delle politiche per i giovani in Lombardia, si occupa del monitoraggio qualitativo e quantitativo delle azioni svolte all'interno dei Comuni dedicate ai giovani.</p>	
<p><b>Rosaria Borghi: nata a Malnate il 19/09/1948</b></p>	<p>Nel 1987 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e in seguito partecipa al Corso di Formazione Formatori presso la Scuola di Ariccia (Roma) della CGIL nel 1989. Fino al 1989 svolge l'attività di Coordinamento Amministrativo dell'area Servizi Socio-Culturali della Provincia di Varese. Nel 1986 è distaccata presso la CGIL - Funzione Pubblica Regionale di Varese e poi di Milano dove si occupa del coordinamento delle attività di formazione dei quadri e dirigenti del sindacato.</p> <p>Dal 1990 ad oggi è consulente esperto per la formazione e formatrice per diverse società (Labser, Synergia, Lega Servizi, Ismo, RSO e Core Consulting di Milano).</p> <p>Si occupa di progettazione e gestione di attività formative e didattiche rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e di aziende private, svolge interventi di supporto all'organizzazione aziendale, gestione delle relazioni istituzionali, qualità dei servizi, negoziazione e gestione dei conflitti, conduzione dei gruppi di lavoro e leadership. Ha collaborato alla riorganizzazione amministrativa, in qualità di consulente esperta, di numerosi Comuni ed enti pubblici, occupandosi di strategie gestionali, innovazione dei processi istituzionali, razionalizzazione delle procedure e politiche attive del lavoro. Ha esperienza quasi ventennale nella formazione svolta per conto di ANCI Lombardia, occupandosi anche di formazione nell'ambito della comunicazione e della Pubblica Amministrazione per i volontari di Servizio Civile. Ha svolto inoltre la sua attività di formatrice esperta per vari Comuni (Novate Milanese, Pisa, Vergiate, Merate, Soresina, Muggiò, Lecco), Enti Provinciali (Provincia di Brescia, Provincia di Lecco), Istituti Bancari (Banca Nazionale del Lavoro, Banca Unicredit), Aziende Sanitarie (ULSS 18 Brescia) e l'Ente per lo Sviluppo Agricolo del Friuli-Venezia Giulia.</p>	<p><b>Modulo 6</b></p> <p><b>Modulo 7</b></p>

## **MISURA 3 MESI UE**

### *11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								

Coordinatore Responsabile  
del servizio civile universale di ANCI Lombardia  
Onelia Rivolta

